

OLD VINTAGE

Le Recensioni
Molto rumore per Peter




ViNTAGE
editore

Recensioni di
Molto rumore per Peter

IN QUESTA RACCOLTA POTRAI TROVARE
L'OPINIONE DI:

- Marica Ciccarelli del blog *La bibliatra*
- Alessandra & Samuela del blog *Libri: Sulle ali dell'immaginazione*
- Raffaella del blog *The Reading's Love*
- Matteo Zanini del blog *Matteo Zanini*
- Sonia (Esmeralda) del blog *Esmeralda viaggi e libri*
- Susy Tomasiello del blog *I miei magici mondi*
- Erika Pomella del blog *Movie e Tele*
- Valentina Murruni del blog *La piccola libreria nel bosco.*

Marica Ciccarelli

Aspettavo con trepidazione la nuova pubblicazione della Vintage Editore, “Molto rumore per Peter” di Jean Webster. Avevo circa tredici-quattordici anni quando dall’inesauribile biblioteca di mia madre e mia zia tirai fuori “Papà Gambalunga”, il suo seguito “Caro nemico” e “Tre ragazze americane”, ricordo che li divorai e adorai. Nel corso degli anni li ho più volte riletti, finendo con l’apprezzare non solo la storia, ma anche lo stile della scrittrice.

“Much Ado About Peter” pubblicato nel 1909 non era mai stato tradotto in italiano e ringrazio la Vintage Editore per aver inaugurato la collana “Old Vintage” con questo gioiellino, 232 pagine intrise d’ironia e umorismo.

“Peter e Billy, i due stallieri principali di Willowbrook, stavano lustrando le fiancate del carro con dei guanti di pelle di camoscio e, mentre lavoravano fischiavano, ognuno seguendo una propria melodia. Erano così intenti in questa loro controversia musicale da non accorgersi dell’arrivo di Mrs Carter, finché la sua ombra oscurò la porta della rimessa. Raccolse le gonne con entrambe le mani e con cautela entrò. Peter aveva fatto scorrere acqua a volontà e il pavimento era zuppo. [...]”

La signora avanzò nella rimessa, camminando quasi solo sui tacchi. Era una vera impresa; Mrs Carter non era più leggiadra come venticinque anni prima. Peter seguì i suoi movimenti con un’ombra di meraviglia negli occhi; se fosse scivolata, sarebbe stato uno spettacolo indecoroso. Un’ombra di speranza fece capolino dietro il suo sguardo rispettoso.”

Peter Malone è uno stalliere di origini irlandesi, da dieci anni al servizio della famiglia Carter, nella tenuta di Willowbrook. Una persona solare ed estroversa, ma allo stesso tempo un po’

attaccabrighe e questo suo carattere sarà causa di qualche inconveniente.

La rivalità tra Peter e il collega Billy si riaccenderà all'arrivo della nuova domestica, Annie. Il fare espansivo e cordiale di Peter, ancora una volta affascineranno la giovane donna.

Annie mostra di avere un bel caratterino anche lei e, sebbene i due siano realmente innamorati l'uno dell'altra, non mancheranno schermaglie, bisticci e ripicche che animeranno e vivacizzeranno molte pagine del romanzo.

Peter è molto affezionato alla famiglia presso cui lavora, soprattutto al piccolo di casa, Bobby. Il loro è un rapporto di odio-amore

“Il ragazzo poteva compiere qualsiasi tipo di malizia: andare a pesca di granchi invece che alla scuola domenicale, giocare a volpe e oche nel giardino appena germogliato, rompere finestre e serre, rubare la torta dalla dispensa e pesche dal frutteto del giudice Benedict, e Peter lo avrebbe sempre difeso”

Bobby, insieme ai suoi cugini ed i suoi amici dà filo da torcere al povero Peter, al quale i signori Carter affidano la sorveglianza dei giochi dei monelli. Ne combinano di tutti i colori e le loro birichinate sono tra le scene più divertenti del romanzo. Concordo con l'editrice che, nella nota finale al romanzo scrive:

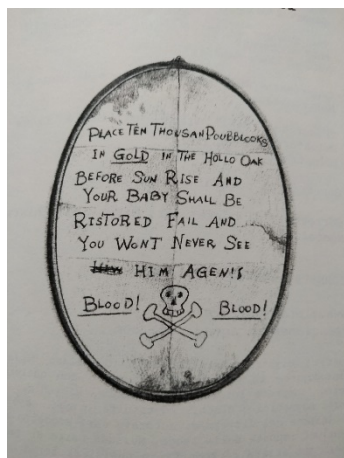
“per quelle associazioni mentali che si fanno difficoltà a spiegare, questo volumetto mi ha ricordato i tempi di scuola quando la maestra ci assegnò la lettura di ‘Il Giornalino di Gian Burrasca’ opera che ho amato.”

Sapete qual è il primo libro che ho letto da sola per intero? Sì, proprio 'Il Giornalino di Gian Burrasca' e nel corso degli anni

ritorno ancora alla sua lettura, quando ho voglia di sorridere e tornare alla spensieratezza dell'infanzia.

Ed è vero, le monellerie di Billy ricordano tantissimo le avventure di Giannino Stoppani. Sappiamo che Jean Webster amava l'Italia e più volte vi ha soggiornato, mi piace pensare che in una delle sue visite abbia avuto modo di conoscere Vamba e che i due si siano confrontati e influenzati reciprocamente, d'altronde gli anni di pubblicazione dei due romanzi sono molto vicini. Lo so, è un'ipotesi così irrealistica e assurda che non dovrei neanche scriverla...ma adoro far scorrere la fantasia...

Ritornando a Bobby e alla sua combriccola scalmanata, uno degli episodi più divertenti si trova nel VI capitolo, "Rapimento con riscatto". I ragazzini, imitando la banda dei ladri in "Huckleberry Finn" di Mark Twain, rapiscono il cuginetto di tredici mesi e chiedono il riscatto. Il messaggio che i malfattori in erba lasciano è stato riprodotto con perizia sul frontespizio del romanzo dall'illustratrice Nataly Crollo. Sono queste piccole accortezze il valore aggiunto della Vintage Editore, oltre alla qualità delle opere che seleziona per la pubblicazione.



A proposito, poi, della citazione di Mark Twain una curiosità: è un omaggio che l'autrice fa allo scrittore, suo prozio.

Altro episodio memorabile è quello in cui si travestono da indiani, leggendolo ho riso tanto da farmi salire le lacrime agli occhi.

Ad una lettura più superficiale, quindi “Molto rumore per Peter” è un bel libro, ben scritto ed estremamente divertente, ma Jean Webster era non solo una brava scrittrice, era un'attivista e nelle sue pagine si trovano evidenti segni del suo essere, senza però mai appesantire la trama.

Il romanzo è uno spaccato della vita americana dei primi anni del Novecento, visti dalla parte di coloro che sono socialmente più fragili, i domestici di una ricca famiglia. E quindi Annie O'Reilly, ad esempio, protesta e minaccia le dimissioni pur di ottenere il rispetto che le spetta dai datori di lavoro. Ellen, la cuoca di Mr Jasper, racconta le sue difficoltà nel dover gestire sola tutto il lavoro in cucina.

E poi c'è Vittorio, il nuovo giardiniere, un immigrato italiano che a stento pronuncia qualche frase in lingua inglese e viene preso in giro da tutti. Il comportamento degli altri domestici è il riflesso di ciò che in quegli anni accadeva nella società. Gli immigrati italiani, lontano dalla loro terra e dalle loro famiglie, erano costretti a sopportare offese ed angherie pur di guadagnarsi un 'tozzo di pane'. Quante storie familiari potrebbe raccontare ognuno di noi su questo argomento... e quanti ancora sono oggi gli immigrati, anche italiani, costretti ad affrontare soprusi...

Vittorio però è più fortunato, riesce a riscattarsi anche grazie al suo datore di lavoro che narra a tutti delle campagne militari in Abissinia, dove gli italiani si comportarono da eroi. Ancora una volta Jean Webster fa trasparire il suo affetto e la sua profonda conoscenza dell'Italia.

Un libro, quindi, non solo ben scritto (grazie anche alla traduzione di Maria Elena Salvatore), divertente e spassoso, ma anche fonte di informazioni e soprattutto intriso di temi su cui riflettere e far riflettere.

Grazie alla Vintage Editore per averlo pubblicato finalmente in Italia e grazie per questa collaborazione.

“<<Stava parlando in modo sensato come chiunque altro. È buffo,>> rifletté, <<pensare a quanto le persone siano simili, indipendentemente dal Paese di provenienza>>.”

*Sono semplicemente una divoratrice di libri e
voglio condividere con gli altri le mie
impressioni sui libri letti!!!*



Link alla recensione:

<http://labibliatra.altervista.org/molto-rumore-per-peter.../>

Alessandra & Samuela

Alessandra

Conosco poco questa autrice, ma quando ho iniziato a leggere *Molto rumore per Peter* ero molto titubante poiché avevo sentito dire che questo romanzo in confronto con le altre opere di Jean Webster era quello meno riuscito. Anche se ha un inizio un po' difficoltoso andando avanti la storia diventa sempre più incalzante. Il libro è composto da solamente dieci capitoli, ognuno dei quali racconta una scenetta diversa della quotidianità di Peter e della famiglia Carter. Il libro seppur breve presenta una grande complessità di linguaggio che la traduttrice è stata abile a rendere in maniera fluida. Nell'edizione originale, infatti, c'è una differenza di linguaggio tra i domestici e la famiglia Carter. Il personaggio di Vittorio di origini italiane dovrebbe parlare un inglese stentato che la traduttrice Maria Elena Salvatore ha reso attraverso frasi non coniugate correttamente. Il dialetto degli altri domestici invece non viene evidenziato per mantenere scorrevole la lettura. Io ho apprezzato questa scelta perché altrimenti sarebbe stato difficile comprendere appieno la storia. È un romanzo che vale la pena leggere, soprattutto perché c'è un riferimento all'Italia di cui l'autrice era molto innamorata. Il suo amore era così grande che già in passato aveva scritto *La principessa del grano* interamente ambientato nel nostro paese. Consiglio la lettura di *Molto rumore per Peter* per conoscere l'autrice al di fuori di *Papà Gambalunga* che per anni è stato l'unico romanzo che i lettori italiani potevano leggere.

Samuela

Continua il mio viaggio di lettrice dedicato alle pubblicazioni di Vintage Editore. Dopo *Un'insolita Mary* di S.M. Klassen e *Per l'uno e per l'altra* di Jayne Davis rispettivamente editi nelle collane *Variazioni* e *Regency & Victorian* ecco arrivato il momento di parlarvi del volume che inaugura la sezione *Old Vintage* ovvero *Molto rumore per Peter* di Jean Webster. Sono stata molto entusiasta della scelta della casa editrice che ha deciso di aprire la collana con questo libro finora inedito in Italia. E ancora di più ho apprezzato l'idea di presentare come prima

pubblicazione dei classici un volume di un'autrice che solo di recente sta ritornando con nuovi titoli nelle librerie del nostro paese. Jean Webster infatti per tantissimi anni è caduta nell'oblio con l'unica eccezione di *Papà Gambalunga* che non è mai sparito dagli scaffali italiani. *Molto rumore per Peter* ci narra le vicende dello stalliere Peter e della cameriera Annie. Credo che questo romanzo sia uno tra i primi che presenti una storia dal punto di vista della servitù. Il protagonista assoluto è certamente Peter Malone, ma anche Annie O'Reilly è un personaggio di fondamentale importanza. Il giovane stalliere infatti prima dell'arrivo di Annie non si era mai innamorato seriamente di nessuna ragazza e la nuova cameriera creerà scompiglio nella vita di Peter. Nel corso della narrazione ci sarà spazio per molte vicende buffe, ma anche per i momenti di suspense. Ovviamente in parallelo ai fatti che vedono protagonisti lo stalliere e la cameriera seguiamo anche quelli che concernono la famiglia Carter per cui lavorano Peter ed Annie. Conosciamo così, attraverso gli occhi dei due domestici, Miss Ethel e il suo innamorato Harry Jasper, il signorino Bobby e i suoi cugini sempre a caccia di guai, l'Onorevole Jerome B. Carter e la sua consorte. Il modo di scrivere di Jean Webster permette di entrare subito in familiarità con ognuno dei suoi personaggi e a lettura ultimata si ha la sensazione di salutare dei vecchi amici. Sono stata favorevolmente colpita da *Molto rumore per Peter* e lo consiglio senza alcun dubbio a tutti i lettori che hanno amato *Papà Gambalunga* o a chi vuole scoprire per la prima volta i libri di questa eccellente autrice. Anche in questa occasione Vintage Editore non può che essere fiero di aver portato in Italia questo inedito e di aver permesso a tutti quei lettori che non hanno dimestichezza con l'inglese di poter leggere un altro libro di Jean Webster. Sono davvero felice di questa riscoperta dell'autrice e che i lettori italiani abbiano la possibilità di avere tra le mani i suoi scritti grazie al prezioso lavoro di diverse case editrici del nostro paese tra le quali appunto anche Vintage Editore che non smetterò mai di ringraziare per questo bel romanzo.

Siamo Alessandra e Samuela, due amiche con la passione per i libri.

La nostra vita da lettrici si può riassumere con le nostre citazioni preferite.

Samuela: "Per quello che mi riguarda, se un libro è ben scritto, lo trovo sempre troppo corto." (Jane Austen)

Alessandra: "Bisogna sempre essere prudenti con i libri e con ciò che contengono, perché le parole hanno il potere di cambiarei." (Cassandra Clare)



Link alla recensione:

<https://sites.google.com/.../vinta.../molto-rumore-per-peter>

Raffaella

Molto rumore per Peter è un romanzo classico ambientato nei primi anni del '900 in America, precisamente a Philadelphia. Un libro che arriva per la prima volta in Italia grazie alla Vintage Editore che ne ha curato la traduzione e l'editing. Per chi non la conosce, Jean Webster è stata una donna colta dalle idee moderne e una talentuosa e brillante scrittrice cresciuta in un ambiente letterario e femminista.

È ricordata per il suo famoso romanzo *Papà Gambalunga* incentrato sul rapporto padre-figlia. In *Molto rumore per Peter* facciamo la conoscenza di Peter Malone, uno simpatico e allegro stalliere che lavora da dieci anni presso Willowbrook, la tenuta della ricca famiglia Carter. Di solito siamo abituati a leggere classici o storici narrati dal punto di vista di personaggi femminili o maschili di alto rango, ma in questo libro invece troviamo una novità: la narrazione è affidata al punto di vista in terza persona di un componente della servitù, che ci narra la sua quotidianità che si divide tra il lavoro, gli imprevisti, i viaggi per accompagnare i padroni da un luogo all'altro, i momenti dolci e i battibecchi con i vari componenti della servitù. Vediamo quindi un Peter burbero, arrabbiato, spensierato, molte volte orgoglioso, che dice sempre quello che pensa e che dispensa gli altri personaggi di saggi consigli, ma soprattutto un ragazzo dal cuore grande. È affezionato alla famiglia Carter che conosce come le sue tasche e di cui ha visto i loro figli nascere e crescere, in particolare il piccolo Bobby che ne combinerà di tutti i colori e gli darà del filo da torcere durante la storia. Seguiamo così Peter nelle sue avventure e disavventure nella tenuta dove lavora e ci immergiamo nell'atmosfera fiorente dei primi del '900 in un romanzo che mescola ironia, umorismo e offre molti spunti di riflessione non solo sulla società, sugli usi e costumi di un secolo fa ma anche sui diritti delle donne che assumono sempre più importanza in quel tempo. A rendere ancora più movimentata la vita della famiglia Carter arriva la bellissima domestica irlandese Annie O'Reilly di cui Peter si innamorerà. I due ci regaleranno momenti divertenti di battibecchi, di equivoci, di orgoglio poiché entrambi hanno caratteri forti e

altri di tenerezza. Annie è una figura che assume un ruolo importante nel romanzo in quanto viene rappresentata come una donna povera, senza ambizioni nella vita, che si batte per difendere la sua libertà e per ottenere il rispetto che le spetta dai padroni. Un'eroina come tutte quelle femminili descritte dalla Webster che ritrae la lotta che la donna compie (ancora oggi) per godere liberamente dei propri diritti, della parità dei sessi e della sua indipendenza dalla prigionia delle mura domestiche. Questo è un vero e proprio inno a tutte quelle donne che hanno lottato, marciato e combattuto per tutte noi, nonostante le difficoltà che hanno incontrato lungo il percorso. Insomma, una storia leggera e spensierata ma al tempo stesso ricca di insegnamenti narrata con uno stile scorrevole e appassionante. Un romanzo sulla giustizia, sui diritti, sulla libertà, sul superamento dei pregiudizi e infine sull'amicizia e sull'amore.



Professionalità, passione, gentilezza e simpatia sono le caratteristiche di noi quattro blogger (Raffaella, Alessia, Sabrina e Maddalena) che facciamo di questo blog un vero e proprio lavoro.

Link recensione:

<https://thereadingslove.blogspot.com/.../recensione-molto...>

Matteo Zanini

“Immagino che se solo fossi riuscito a capire cosa stesse farfugliando la metà delle volte, avrei scoperto che stava parlando in modo sensato come chiunque altro. È buffo – rifletté – pensare a quanto le persone siano simili, indipendentemente dal Paese di provenienza.”

Molto rumore per Peter è il romanzo di Jean Webster che inaugura la collana della **Vintage Editore** dedicata ai classici della letteratura (la *Old Vintage*). Pubblicato per la prima volta nel 1909 e sorto dalla stessa, fortunata penna che darà il via – nel 1912 – alle vivide avventure della Judy di *Papà Gambalunga* ([cliccate qui, se volete leggere la mia recensione a questo testo](#)), *Molto rumore per Peter* si presenta ai lettori con schietta semplicità, senza eccessivi fronzoli o sovrastrutture; trattasi, infatti, di una narrazione lineare e piuttosto semplice, che racconta con scioltezza le quotidianità di Peter Malone e dei molti personaggi che ruotano attorno alla sua figura.

Peter Malone è uno stalliere “tuttofare” di origini irlandesi impiegato al servizio dell’abbiente famiglia Carter, proprietaria di una tenuta a Willowbrook. Più che un sottoposto, il nostro protagonista sembra aver assunto, col tempo (Peter lavora per i Carter da circa dieci anni), un ruolo di rilevanza all’interno della famiglia Carter, i cui membri lo considerano oramai parte integrante della stessa – nonostante il suo ruolo resti, comprensibilmente, quello di servitore. Per tale ragione, infatti, alcune *leggerezze* del ragazzo saranno più facilmente perdonate, grazie all’affetto e alla reciproca stima.

Poteva permettersi di essere filosofica, quando si trattava dei problemi degli altri.

Tra le pagine di *Molto rumore per Peter* non si trovano grandi eventi, riflessioni profonde o colpi di scena che lasciano col fiato sospeso: quello che è possibile riscontrare, al contrario, è la purezza della quotidianità, il carezzevole susseguirsi di eventi

tanto semplici quanto – spesso – trascurabili; e l'importanza del romanzo, **il segreto del Peter di Jean Webster**, a mio avviso, risiede proprio in questo. Spesso ci perdiamo nel caos del rumore, ricerchiamo – quasi disgraziatamente – del rumore col quale coprire i nostri silenzi, i nostri pensieri, le nostre paure; siamo schiavi del rumore, abbiamo paura dei nostri silenzi (perché temiamo di non saperli gestire?). Il *rumore* di Peter, il *rumore* che dà forma a quest'opera di Jean Webster è un *rumore ironico* che fa, infatti, eco al ben più noto **Molto rumore per nulla** di William Shakespeare, il cui titolo è divenuto una locuzione iconica che sta a indicare un'esagerazione o un'assurdità riferita a un fatto del tutto trascurabile o inconsistente.

Lo scorrere quotidiano delle attività della fattoria e delle incombenze domestiche, i rapporti gerarchici tra i membri della servitù e l'esplosione sentimentale nei cuori di coloro che rinvigoriscono le pagine di *Molto rumore per Peter* si susseguiranno capitolo dopo capitolo, spesso anche senza un'immediata consequenzialità. Perché l'**intento** principe di Jean Webster, in quest'opera, sembra quello di proporre ai suoi lettori una soluzione per la vita, un *modus vivendi*, una traccia suggerita per vivere senza affanni, per liberarsi dalle complicazioni inutili. E, per riuscire in questo intento didascalico-didattico, ecco che l'autrice sceglie di scrivere questa storia come se stesse lavorando alla creazione di una **coperta di patchwork**: unendo le singole vicissitudini, le personali esperienze e gli intimi apprendimenti di ciascun personaggio – come se fossero frammenti di stoffe differenti, cucite insieme a formare una sola, calda e morbida coperta – Jean Webster costruisce un universo coerente, dandogli una direzione e assegnandogli la propria missione.

«Io, codardo!», dichiarò. «Nessuna paura di combattere, ma non mi piace. Troppo faticoso», scrollò le spalle e allargò le mani. «Più facile curare un fiore».

Molto rumore per Peter è una lettura leggera e scorrevole, certamente adatta per la stagione estiva. Pagine fresche e

immediate, linearità e buoni sentimenti sono tutti elementi che arricchiscono questo **romanzo americano dei primi anni del Novecento**; una storia che, se analizzata con qualche accortezza in più, può davvero lasciare una traccia di insegnamento nello sguardo di chi deciderà di incontrare le parole dell'autrice.

Un plauso necessario – com'era accaduto per *Un'insolita Mary* (prmissima pubblicazione della casa editrice; [cliccate qui, se volete leggere la mia recensione a riguardo!](#)) – alla **Vintage Editore**, per la cura e la riconoscibilità dei suoi lavori editoriali. A questo punto, aspetto nuovi viaggi e nuove emozioni.

A presto!



Sono Matteo. Sono nato il 17 marzo del 1990, era un sabato. In cielo splendeva la costellazione dei Pesci e Nettuno vegliava sulla notte col suo tridente.

Link recensione:

<http://www.matteozanini.it/2020/09/01/molto-rumore-per-peter-di-jean-webster-la-recensione/>

Sonia (Esmeralda)

Finalmente arrivo anch'io a parlarvi di un libro di questa nuova CE che ci sta molto a cuore essendo di una nostra collaboratrice. Mi è toccato in sorte quel brontolone di Peter e mi sono divertita a leggere le avventure che lo riguardano. L'autrice di Much Ado About Peter è famosissima grazie a un altro romanzo: Papà Gambalunga. Devo ammettere subito di non aver letto la sua opera più celebre, ma ho visto tutta la serie tv tratta dal romanzo e ricordo perfettamente quanto l'avessi adorata e seguita con grande attenzione.

Peter è un personaggio che si fa amare fin dal primo momento per il suo carattere insolente, brontolone e il suo modo di fare dispettoso. Diciamo pure che a Peter non va mai bene nulla, è sempre pronto a lamentarsi e, nonostante sia in grado di ubbidire agli ordini di chi è sopra di lui, non sempre lo fa con piacere e questo non è molto bravo a nasconderselo.

Molto rumore per Peter ci mostra la vita agli inizi del '900 di chi era alle dipendenze delle famiglie facoltose, non scopriamo solo come vivono gli stallieri, lavoro di Peter, ma anche le cameriere e le cuoche. Alcuni personaggi vengono presentati senza approfondirli, mentre altri diventano una presenza costante e non sono solo dipendenti, ma anche i signori e i loro figli e nipoti. Questi ultimi si mettono d'impegno per far impazzire Peter e mettere a repentaglio la posizione che si è guadagnato dopo dieci anni di duro lavoro presso Willowbrook. Poi certo la sua lingua lunga non lo aiuta, diciamo che ci mette del suo per infastidire il padrone di casa con giudizi non richiesti, ma Peter è così, sempre pronto a dare una mano e a dire la sua quando crede di dover intervenire.

Il giorno in cui viene chiesto agli stallieri di andare alla stazione a recuperare la nuova domestica Peter fa valere i suoi anni di servizio memore di quanto fosse carina Annette, la francese che era rimasta alla villa per tre settimane. Peccato che questa volta a Peter non vada altrettanto bene e che venga deriso per essere accorso tutto entusiasta. Così, quando dopo poco tempo gli viene ordinato di andare ancora in stazione a prelevare la nuova ragazza non va altrettanto felice del compito assegnatogli, ma dovrà ricredersi perché Annie O'Reilly sarà in grado di rapirgli il cuore. Un amore ricambiato che però troverà qualche ostacolo sul proprio cammino, ostacoli che saranno proprio Peter ed Annie a creare, restii a mostrare per prima cosa provano e divorati dalla gelosia verso chiunque rivolga parola all'altro. Il loro rapporto è vero e divertente perché loro sono due peperini che dovranno imparare a mettere da parte l'orgoglio per vivere serenamente la loro storia d'amore.

Conoscerete Peter anche attraverso il rapporto con i piccoli della famiglia, in particolare Bobby a cui lui sarebbe in grado di far passare tutto. Il ragazzo poteva compiere qualsiasi tipo di malizia: andare a pesca di granchi invece che alla scuola domenicale, giocare a volpe e oche nel giardino appena germogliato, rompere finestre e serre, rubare la torta dalla dispensa e pesche dal frutteto del giudice Benedict, e Peter lo avrebbe sempre difeso, e alle parole non proprio carine che rivolge al nuovo giardiniere Vittorio, su cui però dovrà ravvedersi. Perché Peter è così, non lo si può incolpare di non essere sincero, a volte lo è anche troppo e questo lo fa passare da arrogante, ma in lui c'è molto più di quello che sembra.

Smeraldi se avete amato Papà Gambalunga e avete voglia di scoprire un'altra opera di Jean Webster non potete lasciarvi

sfuggire Molto rumore per Peter sono certa che vi affezionerete a questo stalliere irlandese e del suo carattere scorbutico ma buono.



Quando ho aperto il mio angolino ero disoccupata e ho dedicato anima e corpo per farlo nascere e crescere. Lungo il cammino ho trovato tante splendide persone e alcune sono diventate le mie fidate collaboratrici,

Link recensione:

<http://www.esmeraldaviaggielibri.it/molto-rumore-per-peter-di-jean-webster/>

Susy Tomasiello

Un piccolo appunto voglio farlo per questa nuovissima Ce che sta sfornando uno dopo l'altro libri davvero belli. Dopo le rivisitazioni, il regency adesso tocca alla collana Old Vintage e lo fa traducendo un'autrice che è diventata famosa per Papà Gambalunga un cartone animato che tutte noi conosciamo. La cura nei dettagli che mette questa Casa Editrice nelle sue opere dimostra la passione che c'è dietro e per questo sono felicissima di collaborare con loro e di leggere nuovamente un loro libro.

Su questo ero particolarmente curiosa per l'autrice e devo dire che lo stile mi ha proprio colpito. È semplice come tutta la storia eppure di facile impatto, l'ho praticamente divorato e mi è piaciuto tanto.

Narrato in terza persona, racconta le vicende di Peter protagonista indiscusso della storia. Uno stalliere con un carattere allegro e dal sorriso simpatico, questo ragazzo mi è stato subito simpatico. I suoi modi di fare così alla mano, la sua allegria contagiosa rendono impossibile non provare empatia con lui non appena appare in scena.

Lui è una di quelle persone che difficilmente trovi antipatico, anzi vuoi che ti sia amico per poter essere contagiato dal suo buon umore. E poi è un ragazzo giusto, sebbene obbedisca agli ordini dei suoi "padroni" senza mai protestare, si è fatta una bella idea delle persone che serve da anni e al momento opportuno non esita a dire ciò che pensa restando sempre rispettoso e sapendo stare al suo posto.

Contrariamente ad altri personaggi che hanno ambizioni enormi e sognando di diventare ricchi e cambiare la loro vita, Peter ama la sua vita semplice. Vuole essere valorizzato nel suo lavoro ma non ha aspirazioni grandiose, ma quelle che comportano il suo stato e questo mi è piaciuto molto. Lui conosce i suoi limiti e sa dove sia giusto spingersi, la sua umiltà è una delle doti che ho più apprezzato perché ci dimostra che non dobbiamo sempre desiderare ciò che non abbiamo per essere completi ma, al contrario essere felici se ciò che abbiamo ci piace.

Lavorando per tanti anni presso la famiglia Willowbrook, Peter conosce perfettamente ogni persona che vive in quella tenuta ed ecco perché quando arriva Annie, la nuova cameriera, gli equilibri cambiano drasticamente. È abituato a nuove cameriere che vengono assunte perché sembra che li durino poco, ma non è per niente pronto al tenero sentimento che lentamente comincia a crescere per la giovane ragazza. Annie è diversa da tutte le altre e Peter si sente a volte in soggezione al suo cospetto tanto che commette degli errori madornali convinto di far del bene e quando si rende conto dei suoi sbagli, teme di aver rovinato ogni cosa.

La sua vulnerabilità dimostra la sensibilità di un giovane ragazzo alle prese per la prima volta nella vita con l'amore e per questo mi ha suscitato tanta tenerezza, per fortuna l'autrice non è stata molto cattiva con lui infatti ci regala un delizioso e perfetto lieto fine che ho adorato.

La scrittura di Jean Webster è semplice come ho accennato prima, l'intera storia lo è ma proprio per questa mi ha colpita tanto. Ci mostra l'altro lato di una società ricca e ben voluta dalla comunità che rappresenta quella dei servitori, queste persone che lavorano nell'ombra e anche tanto posseggono uno spirito forte e una tempra invidiabile.

Tanti signori terrieri senza avere dietro dei gran lavoratori come loro forse non avrebbero case così splendide e cene così squisite, non tutti sono grati per avere persone alle loro dipendenze con loro anzi a volte sono sottovalutati invece Peter e i suoi colleghi sono indispensabili e ce lo dimostrano con i fatti. Occupati a pensare al proprietario della casa, chi mai penserebbe ai camerieri che la tengono pulita? Abbagliati da un bel cavaliere su un cavallo, c'è chi pensa allo stalliere che tiene in forma e sano il cavallo? Quasi nessuno in entrambi i casi e non per cattiveria, semplicemente perché certe figure non spiccano come altre, ecco perché è stato interessante leggere da un altro punto di vista la tipologia di queste persone ed ecco il motivo per cui ho apprezzato questa storia ancora di più. Amo molto la semplicità anche se a detta di molti è sopravvalutata, ma per quanto mi riguarda ripaga sempre e Molto rumore per Peter mi ha del tutto soddisfatta.

La consiglio a tutti coloro che vogliono qualcosa di leggero senza troppi drammi ma dal significato profondo e a quelli che amano le storie narrate da un punto di vista diversa dal solito.

Valutazione 5/5



Mi presento, mi chiamo **Susy** e sono un'accanita **lettrice** praticamente da sempre. Ho deciso di aprire questo blog proprio per condividere questa passione per la lettura. Mi piace confrontarmi con persone che hanno la mia stessa passione, che condividono il mio bisogno di parlare del libro o della saga appena letta.

Link recensione:

<http://imieimagiciamondi.blogspot.com/2020/08/rece-sione-molto-rumore-per-peter-di.html>

Erika Pomella

Papà Gambalunga è un vero e proprio punto di riferimento nella letteratura del novecento: la storia dell'orfana Judy Abbott che scopre le meraviglie del mondo fuori dall'istituto in cui è cresciuta e, soprattutto, l'amore per la letteratura grazie al gesto di un misterioso benefattore affettuosamente chiamato Papà Gambalunga è una delle più belle mai raccontate. Al punto che ne è stato tratto sia un anime sia un film con **Fred Astaire** nei panni dell'uomo misterioso che aiuta la ragazza a scoprire il valore di se stessa e delle proprie aspirazioni.

Con un tale titolo alle spalle era chiaro che qualsiasi titolo della scrittrice sarebbe stato accolto con delle aspettative molto alte e il desiderio di non vederle crollare. Così quando la **Vintage Editore** ha annunciato l'imminente pubblicazione di *Molto Rumore Per Peter* l'interesse per il titolo è schizzato subito alle stelle.

Pubblicato per la prima volta nel 1909, *Molto Rumore per Peter* si concentra sulle (dis)avventure del Peter del titolo, uno stalliere che lavora nella tenuta di Willowbrook appartenente alla famiglia Carter. Un giorno alla tenuta arriva una cameriera, irlandese come lui, Annie, che catturerà l'attenzione del ragazzo e lo spingerà a prendere decisioni sul suo futuro. Ma la vita di Peter non ruota solo intorno ad Anna, ma anche alla famiglia Carter e ai domestici che vivono nella tenuta, in una sorta di *Downton Abbey* ante-litteram. Tra bambini che appiccano incendi, aiutanti italiani che non capiscono bene l'inglese e persino una cavalcata su un elegante, la vita di Peter non si può definire affatto monotona.

Primo titolo della collana **Old Vintage** della casa editrice, *Molto Rumore Per Peter* è un romanzo che sembra ruotare interamente intorno alla figura del suo energico e a volte un po' arrogante protagonista. Peter è il classico personaggio che sa riempire una pagina, che sa suscitare la simpatia del lettore anche quando si lascia andare a qualche sentimento non proprio positivo, come l'idea di vendicarsi per un torto subito o l'orgoglio imposto dal suo rango di uomo nel sentirsi tradito. Questo avviene perché l'autrice ha

un'abilità innata nel tratteggiare personaggi che profumano quasi sempre di realtà, che non hanno paura di mostrare le proprie debolezze davanti l'occhio avido del lettore. Così Peter, con il cappello in testa e un sorriso adamantino sul volto, si presenta a chi legge come un uomo divertente, allegro, difficile da abbattere. Un essere umano che tutti vorrebbero come amico. Ma al tempo stesso, Jean Webster non si tira indietro quando si tratta di mettere in luce le sue ombre, i suoi momenti di puro infantilismo e delle idee sul rapporto uomo e donna. Idee che nel 2020 non sono tollerabili, ma che contestualizzate al 1909 apparivano quasi la norma. Ed è per questo che a questo irruento Peter, che parla di far capire a una donna chi sia il padrone, la scrittrice ha contrapposto una Annie che invece è molto sicura di che ruolo debba avere e di come debba essere trattata. A questo proposito, Jean Webster dedica un capitolo specifico, incentrato su un vestito a balze di cui non vi diciamo di più per non correre il rischio di farvi **spoiler** e rovinarvi una lettura fresca ed esuberante.

Sì, perché nonostante il romanzo ruoti, come abbiamo detto, intorno alla figura di Peter, in esso c'è molto di più. **Jean Webster**, infatti, non rinuncia a trattare temi che sono molto cari alla sua produzione: soprattutto si concentra sull'idea del femminile, sui diritti delle donne. Ma pone l'accento anche su un mondo che è in continuo divenire: la tenuta in cui Peter lavora è un piccolo microcosmo dove ogni giorno succede qualcosa, mettendo i personaggi nella posizione di dover prendere delle decisioni per avanzare. Si tratta di una versione più piccola e più contenuta del mondo stesso, dell'America di inizio Novecento, dove tutto era novità e restaurazione. Il risultato è *Molto Rumore per Peter*, un romanzo allegro, fresco, che si presenta agli occhi del lettore come se non avesse pretese di sorta e invece riesce a inserire nelle 232 pagine che lo compongono un mondo di universi individuali e collettivi e riflessioni che hanno contribuito a rendere Jean Webster un'autrice tanto amata. Il romanzo si divora in una manciata di giorni, e l'esperienza della lettura è accompagnata da una sensazione costante di benessere, come se chi legge fosse un

adulto che guarda con affetto a qualche marachella compiuta dai bambini. Delizioso.

Un piccolo *fun fact*: all'interno del romanzo c'è un omaggio molto palese a *Le avventure di Tom Sawyer* di **Mark Twain**. Jean Webster era la pronipote dello scrittore che diede vita a Tom Sawyer e Huckleberry Finn.

Erika Pomella, frèglanez di cultura con il cuore sempre dietro a un film e la testa tra le nuvole di qualche bel romanzo

Link recensione:

<https://www.movietele.it/post/molto-rumore-per-peter-romanzo-di-jean-webster>

Valentina Murruni

Oggi vi parlo di un romanzo che ho appena finito di leggere: **“Molto rumore per Peter”** di *Jean Webster*, edito *Vintage Editore*.

Questo libro fu scritto nel 1909 e narra le avventure di Peter, stalliere nella tenuta di Willowbrook dove lavora da più di dieci anni. La vita della tenuta scorre in modo sereno, finché giunge una nuova domestica, Annie, che suscita l'interesse di Peter. Il loro amore incontra qualche ostacolo, come la gelosia.

È stato interessante conoscere le dinamiche giornaliere della tenuta, di cui ne fanno parte, oltre ai padroni e ai loro figli, le cameriere, gli stallieri, il giardiniere, e vari dipendenti. In questo modo riusciamo a conoscere Peter e il rapporto che ha con il resto dei personaggi; ad esempio verso il piccolo Bobby nutre un senso di protezione e sentimento paterno, tanto che copre sempre le sue marachelle.

Le avventure di Peter descritte nel libro sono tante. Non ci sono colpi di scena particolari, ma è proprio il suo essere semplice che rende particolare, e piacevole, questo romanzo. Peter è uno di quei personaggi che trovi simpatico sin da subito, è esuberante e insolente, ma ha un cuore d'oro, caratteristiche che lo fanno apprezzare.

Lo stile dell'autrice è abbastanza scorrevole e coinvolge il lettore nelle varie vicende narrate, perciò vi consiglio vivamente la lettura di questo interessante romanzo old vintage.

“«È buffo,» rifletté, «pensare a quanto le persone siano simili, indipendentemente dal Paese di provenienza.»”



Sono Valentina, mamma di tre splendidi bambini e blogger. La passione per la lettura mi accompagna sin da piccola; ho sempre un libro in mano e la mente che viaggia in epoche e luoghi lontani.

Link recensione:

https://lapiccolalibrerianelbosco.blogspot.com/2020/09/recensione-molto-rumore-per-peter-di.html?m=1&fbclid=IwAR20rJ5S-Hw8AkPdjWxILNtm5z2cR_8NqXvvrVEupcMR3ax94AVwoVsaSGA